

### **Nasce ITsART, nuova piattaforma digitale della cultura**

È stata costituita la nuova società ITsArt, partecipata al 51% da Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e al 49% da CHILI, che gestirà la piattaforma digitale della cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo insieme a Cdp, per supportare il patrimonio artistico culturale italiano.

ITsArt nasce da un concetto semplice e immediato che è al cuore del progetto: 'Italy is art' (l'Italia è arte) ed esprime la proiezione internazionale dell'iniziativa e lo stretto legame tra il nostro Paese e l'arte. Il logo, con una linea dinamica e moderna, evoca l'italianità con un richiamo al tricolore.

Il punto davanti a IT, che ricorda l'estensione '.it', indica la proiezione italiana sul web, sottolineando la visione digitale del progetto. ITsArt sarà dunque il nuovo palcoscenico virtuale che consentirà di estendere le platee e promuovere nuovi format per il teatro, l'opera, la musica, il cinema, la danza e ogni forma d'arte, live e on-demand.

Una piattaforma con modalità di fruizione innovative per attrarre nuovi pubblici con contenuti disponibili in più lingue. Un ricco catalogo che attraversa città d'arte e borghi, teatri e musei anche attraverso il repertorio delle più grandi istituzioni culturali del nostro Paese e una forte attenzione ai nuovi talenti.

In attesa del lancio dell'iniziativa previsto nei primi mesi del 2021, è online il sito [www.itsart.it](http://www.itsart.it) dove è presente una “landing page” che fornirà costantemente gli aggiornamenti e le indicazioni per gli addetti ai lavori. Sul sito è attivo un indirizzo mail al quale è possibile inviare proposte di contenuti anche legati a eventi e manifestazioni culturali.

L'obiettivo alla base del progetto è quello di sostenere il settore dell'arte performativa e visuale con particolare attenzione alle realtà minori maggiormente colpite dall'emergenza Covid-19.

**Salone del Libro e comunità social network: sempre più grande e sempre più giovane.**

Nelle ultime settimane la community di Instagram del Salone del Libro di Torino è cresciuta di oltre il 15%, superando il tetto dei 100mila iscritti. Si tratta di un pubblico sempre più giovane, quasi la metà degli utenti non ha più di 34 anni. Gli utenti unici raggiunti dai contenuti sono stati 3 milioni e 500mila, quelli raggiunti dalle “Stories” sono stati 763mila, mentre le visite al profilo Instagram sono state circa 107mila.

Il racconto del programma della Fiera si è sviluppato in tanti capitoli: quasi 200 post per 120mila “mi piace” e oltre 1600 commenti. Sono circa 75mila gli utenti che hanno visualizzato i video della serie “Oggi al Salone” con i consigli degli ospiti e la sintesi della giornata.

Facebook si attesta come il social più apprezzato da chi ha tra i 24 e 44 anni e i fan sono quasi il doppio di quelli di Instagram: la pagina raggiunge i 200mila like circa. Anche su Facebook il Salone è molto amato: commenti, condivisioni e clic sui post; mentre 60mila sono state le visualizzazioni video.

Il canale Twitter si è infine concentrato soprattutto sul racconto degli incontri, com’è nello specifico del canale: le visualizzazioni dei tweet sono state oltre 420mila, 22mila e 500 le visite al profilo e oltre 4mila le menzioni.

SalTo+, piattaforma digitale dedicata alle lettrici e ai lettori del Salone Internazionale del Libro conta al momento 52.101 utenti; oltre ad essere uno spazio dove fruire di video, interviste, lezioni, podcast e approfondimenti, la piattaforma è stato un punto di riferimento importante per le prenotazioni degli eventi nei giorni del Salone, in totale sono stati 31.000 i posti richiesti.

Nei 5 giorni di manifestazione 174mila utenti si sono connessi al sito utilizzando il proprio smartphone, un considerevole aumento rispetto ai 69mila del 2019.

Una grande mostra a Roma dedicata a Raffaello Sanzio dal 5 marzo al 2 giugno 2020 alle Scuderie del Quirinale chiuderà le celebrazioni per l'artista a livello mondiale: protagoniste saranno oltre 100 opere realizzate dall'Urbinate mai riunite insieme prima d'ora. Faranno parte delle opere esposte la serie di 14 ritratti che l'artista dipinse a personaggi famosi ed amici e la serie di dipinti sacri che Raffaello dedicò a temi religiosi quali ritratti della Vergine ed episodi della vita di Cristo.

Un'esposizione monografica, con oltre duecento capolavori tra dipinti, disegni ed opere di confronto, dedicata a Raffaello Sanzio, divo del Rinascimento, nel cinquecentenario della sua morte, avvenuta a Roma il 6 aprile 1520 all'età di appena 37 anni.

L'esposizione, che trova ispirazione particolarmente nel fondamentale periodo romano di Raffaello e che lo consacrò quale artista di grandezza ineguagliabile e leggendaria, racconta con ricchezza di dettagli tutto il complesso e articolato percorso creativo. Ne faranno parte creazioni amatissime e celebri in tutto il mondo.

Il contributo delle Gallerie degli Uffizi alla mostra, con circa 50 opere delle quali oltre 40 dello stesso Raffaello, è stato indispensabile sia dal punto di vista del prestito di capolavori, che del lavoro di curatela scientifica. Eike Schmidt, direttore degli Uffizi, la descrive come “il più importante evento culturale del 2020 i cui risultati scientifici, frutto di anni di lavoro e dell'esperienza di un poderoso team di studiosi, avranno un impatto duraturo sulla conoscenza dell'arte del Cinquecento italiano”.

Completano l'offerta espositiva l'app “Scuderie del Quirinale”, contenente l'audioguida e gli approfondimenti sulla mostra, e scaricabile gratuitamente su dispositivi iOS ed Android. Molto apprezzato dal pubblico anche il catalogo, edito da Skira, che raccoglie in un'unica pubblicazione il meglio delle riproduzioni dei dipinti di Raffaello in fotografie ad alta definizione. I testi sono stati curati da Antonio Paolucci.

Following an eighteen-month conservation and research project, Lavinia Fontana's celebrated painting *The Visit of the Queen of Sheba to King Solomon* (1599) has returned to the Gallery's walls. This free display celebrates the transformative conservation process, and includes an exciting new acquisition.

A large-scale exhibition – *Lavinia Fontana: Trailblazer, Rule Breaker* – will open in the Gallery in May 2023. Exploring the artist's extraordinary life through her paintings and drawings, it will be the first monographic exhibition of Fontana's work in over two decades. A woman of remarkable talent and achievement, Lavinia Fontana (1552–1614) is known today as the earliest independent professional female painter in Europe. Trained by her father, Prospero, she became a well-respected professional painter and highly sought-after portrait artist in her native Bologna. During her lifetime her celebrity was such that she received a papal invitation to move to Rome.

The first steps of the project were to secure and stabilise areas of loose and fragile paint and canvas, and to address the underlying causes of instability. The consolidation was carried out using an adhesive specially formulated for conservation. Historic damages to the canvas were mended with inserts to reconstitute an even and sound fabric support for the painting. The upper layers of varnishes and the retouchings, originally applied in the 1960s, had yellowed due to natural ageing. This yellowing altered our perception of the original colours of the composition.

Over several months, the varnish and the old overpaints were selectively and carefully removed using small cotton swabs (above left) with a solvent mixture formulated according to analytical tests on the painting. The removal of these discoloured materials revealed the hidden brightness and vibrancy in the original paint. A dramatic difference is now apparent in the saturation and legibility of the darker colours in the painting.

*Pride and Prejudice on Social Media* by Sarah Day and Northern Irish writer Claire McGowan was born after the pandemic gave the authors time to develop an idea they had to tell Austen's classic tale through social media. Like previous successful reworkings of Austen's book, Day and McGowan's reimagining plays to the timelessness of its themes and the sharpness of Austen's wit, while relocating the story in a contemporary context.

Day and McGowan serve up an interesting premise in this regard, leaving the story in its original early 19th century setting but telling it through the medium of digital technology. If this seems like a stretch to conceive, it is one that Day and McGowan manage to pull off. This is due in large part to their obvious love of the novel and their deep appreciation for what makes it so compelling.

*Pride and Prejudice on Social Media* will delight readers who share this affinity, those who understand the conventions of Austen's world so keenly that reimagining them through emails, message boards and search engine questions feels entertaining rather than unpleasant. It helps that Austen's story offers all the kinds of drama and comedy that make ideal social media matter. Mrs Bennet's desperation to marry off her five daughters to save the family from penury, for example, plays out in the Bennet Family Group Chat and on forums like [mumsofunweddaughters.net](http://mumsofunweddaughters.net). Internet-style acronyms with a regency twist abound like SMLF (single man, large fortune), BAE (bachelor approaching engagement), and TTW (trying to wed). Message apps fizzle with an Austen staple: hot gossip.

In this alternate telling, the novel's heroine, Elizabeth Bennet, the second eldest of the Bennet daughters, has her own dating profile. This alerts suitors to the fact that she loves "long muddy walks" and hates "proud disagreeable men, bores, men out of their wits".

Irish Women In Harmony: ‘Together At Christmas’. The original song was written and produced by RuthAnne, with all parts recorded remotely by 30 of Ireland’s finest female musicians. ‘Together at Christmas’ features a clever use of familiar Christmas song lyrics and also includes a choir of young Irish girls after a call out was made to the next generation of aspiring female singers. Earlier this year, Irish Women In Harmony made a nationwide call out in search of singers for a ‘Tween Choir’ that would feature the voices of Irish girls under the age of 12, as part of the Christmas single.

Over 1,500 entries were received from across the country, which was narrowed down to 50 semi-finalists and lastly, the lucky 18 were chosen. Like all other members of IWIH, the children recorded their parts for the song remotely and sent them to RuthAnne, who put it all together like only she can. This choir of next generation voices was an integral part of magic around creating the single.

Through lending their voices to the track, these young Irish women have had both the opportunity to be a part of Irish Women In Harmony, and the opportunity to support their fellow children through Childline. Irish Women In Harmony are some of Ireland’s most talented and accomplished musicians, together amassing over 200 million Spotify streams. "There are so many amazing trailblazers and emerging female artists and musicians in Ireland.

In what sometimes seems like a male dominated industry in this country, we feel like it’s important to inspire the young girls of today by showcasing all of the incredible women in Irish music. More importantly, we wanted to come together as the Irish Women in Harmony to raise awareness and funds for a charity close to all of our hearts, Safe Ireland, who support domestic abuse victims and survivors”.